

MEDIO ORIENTE LA BATTAGLIA A GAZA NETANYAHU: «COMBATTETE DA LEONI»
LOMONACO e AL AJRAMI alle pagine 26 e 27



TERRORISMO SCHENGEN IN CRISI L'EUROPA ACCELERA SUI RIMPATRI
ESPOSITO e GUASTAMACCHIA alle pagine 28 e 29



MALTEMPO ITALIA SPACCATA IN DUE SCATTA L'ALLERTA PER LE PIOGGE
TAGLIAVENTI a pagina 30



La Provincia

Quotidiano di Cremona

LA CIMALI M40
Concessionaria per Cremona
CATTERINI ROSINO SNC
Tel. 0372 453356

Anno LXXVI - Numero 289 - Euro 1,30

VENERDI 20 OTTOBRE 2023

www.laprovinciadiacr.it

PALCOSCENICO CERCASI

GIOVANI, ASSOCIAZIONI E COMPAGNIE SEMI PROFESSIONISTICHE HANNO BISOGNO DI SPAZI TEATRALI PER L'ARTE CONTEMPORANEA L'ESPERIENZA DI 'ALTROVE' SUL TETTO DEL MASSAROTTI PUÒ ESSERE UN MODELLO

ARRIGONI a pagina 7



LAVORO

LA PIAGA INFORTUNI ALLEANZA VINCENTE

A pagina 10

AGRICOLTURA

NUOVA PAC IMPEGNI E ISTRUZIONI PER L'USO

ARCO a pagina 33

Imprese più straniere

In provincia imprenditori immigrati in crescita del 17% e italiani in calo del 15%
L'11,9% dei contribuenti del territorio (31mila lavoratori) proviene da oltre frontiera

STORIE

NASTRIFICIO ALQUATI L'INCONTRO DEI RICORDI

A pagina 9

SALVATO

UBRIACO SI SDRAIA IN MEZZO ALLA STRADA

A pagina 22

SAN NAZZARO

PONTE SUL PO UN ANNO DI LAVORI E DISAGI

A pagina 24

BOLLETTE SALASSO DA GIUGNO 2021 A CREMONA RINCARI DEL 71,8%



CREMONA Nell'ultimo anno il ribasso è stato del 11,6%, ma dal giugno 2021 al settembre 2023 le bollette di luce e gas e il costo dei carburanti sono stati per i cremonesi un vero salasso: il rincaro medio registrato è pari al 71,8%.

GUGLIEMONE a pagina 4

CREMONA Le imprese parlano sempre più straniero anche in provincia di Cremona: sono aumentate del 17,7% nel 2022 rispetto al 2010, mentre, nello stesso periodo, quelle gestite da italiani sono calate del 15,1%. È uno dei dati salienti che emergono dal rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione, curato dalla Fondazione Leone Moressa e presentato al Viminale e alla Camera dei Deputati. Gli altri numeri significativi: in provincia gli immigrati sono più di 31 mila e producono reddito per 503 milioni di euro, il che significa che versano in media 3.060 euro a testa di Irpef, per complessivi 68 milioni di euro, e rappresentano quasi il 12% dei contribuenti. Ma le differenze con il reddito degli italiani restano marcate: mediamente, fra Cremona e il territorio, un lavoratore nato all'estero arriva a 16.750 euro all'anno, 8.590 in meno di un cremonese.

SAGRESTANO alle pagine 2 e 3

E LO CHEF INFLUENCER SCEGLIE L'AUSTRALIA

A 31 ANNI LASCIA L'ADDA PER LOCEANO PACIFICO E CORONA I SUOI SOGNI: COSÌ IVAN COSTANTINO FA CARRIERA TRA PASTICCINI E FOLLOWERS

CALAMARI a pagina 20



La 'trappola' anti estorsione

Ha tentato di estorcere denaro a un 15enne minacciandolo. Ma il 18enne cremonese è stato arrestato dai carabinieri



BARILLI a pagina 19

Grande Concorso SPESA VINCENTE
60.000 premi immediati e grande estrazione finale!
Partecipa acquistando almeno 5€ di prodotti sponsor e scopri subito la causa se hai vinto.
CONAD dall'11 ottobre all'8 novembre

Marito violento, stalker e padre padrone: in cella



Condannato per maltrattamenti continuava a perseguitare moglie e figlie ed è stato arrestato per stalking

MORANDI a pagina 5



LA CITTÀ IN CERCA DI PALCOSCENICI



La Compagnia dei Piccoli (a sinistra) ha messo in scena lo spettacolo 'Altrove' dedicato agli adolescenti all'ultimo piano del parcheggio Massarotti. A destra, il tramonto poco prima del debutto dello spettacolo teatrale



«Un nuovo teatro per giovani attori»

Lo spettacolo 'Altrove' al Massarotti ha acceso la voglia di spazi scenici

di NICOLA ARRIGONI

CREMONA Hanno scelto l'ultimo piano del parcheggio Massarotti per mettere in scena 'Altrove', l'idea degli attori della Compagnia dei Piccoli, tutti giovani, giovanissimi, ha fatto breccia. E l'altrove scenico per **Giorgia Dordoni**, autrice di una lettera inviata al giornale e pubblicata il 10 ottobre scorso, è diventato uno stimolo che le ha fatto scrivere: «Sarebbe un sogno che questi fossero i primi passi verso l'individuazione in città di un luogo dedicato all'innovazione in campo teatrale, magari in un luogo in disuso e recuperato, che diventi casa di queste buone sperimentazioni alle quali possiamo partecipare sia come attori sia come spettatori». Un bisogno, quello di uno spazio ad hoc per la scena contemporanea, che non è nuovo, ma che può essere uno spunto interessante per coloro che nei prossimi anni amministreranno la città. Bello sarebbe che nell'agenda elettorale delle prossime amministrative possa esserci la nascita di un nuovo teatro per giovani compagnie per spettacoli di teatro contemporaneo cui mal s'addice il pur prestigioso spazio del Ponchielli. Il Filo e il Monteverdi sono spazi adibiti ad altro e non hanno le caratteristiche adatte per

spettacoli contemporanei. Eppure in città a noi vicine più sale teatrali non faticano a coesistere. A Brescia, il Centro teatrale bresciano sta per aprire un nuovo (il terzo) teatro; a Piacenza sono arrivate almeno cinque sale: Municipale, Filodrammatici, San Matteo, Gioia e Politeama; a Parma gli spazi sono molteplici e differenziati; a Reggio Emilia tre sono le sale che fanno tradizionalmente spettacolo. Detto questo, si è voluto chiedere ai teatranti cremonesi quanto e in che termini ci sia bisogno di una sala per il teatro contemporaneo, che vuol dire una sala dalle dimensioni ridotte con 300 o 400 posti, con la possibilità di una scena modulare. **Mattia Cabrini**, regista dello spettacolo *Altrove* e fondatore della Compagnia dei Piccoli, dichiara: «Magari ci fosse un teatro per la scena contemporanea, sia per poter vedere spettacoli di artisti contemporanei che per poter ospitare spettacoli di compagnie cremonesi. Io sto preparando il Don Giovanni e a tutt'oggi non so dove debuttare. Noi abbiamo la possibilità di provare al Silvio Pellico, ma la possibilità di andare in scena richiede un altro spazio. Sarebbe bello poter avere una sala dedicata, in cui magari alcune compagnie semi professioniste possano esibirsi, ma che possa fun-



Mattia Cabrini



Stefano Guerreschi



Lorenzo Garozzo



Paolo Ascagni

Una chiesa per auditorium

Domenica il convegno sul futuro di San Marcellino

CREMONA L'esigenza di spazi aperti alle arti performative trova una sua corrispondenza d'amorosi sensi nell'incontro/convegno che si terrà domenica in San Marcellino: *Prospettive per un patrimonio in attesa* che vuole essere un'occasione di confronto per capire come la chiesa di via Ponchielli possa essere ripensata come spazio culturale, senza perdere la sua funzione di luogo di culto. E da un anno che il Politecnico sta

portando avanti rilievi e studi per capire come questo possa accadere. Ci credono la Diocesi, la parrocchia di Sant'Agostino, ma anche il Comune e il Ponchielli. Con ogni probabilità, la grande chiesa dei Gesuiti diverrà un auditorium, indirizzato in particolar modo alla musica sacra e barocca, una funzione che negli anni l'edificio ha già assolto, ospitando molti dei concerti del Festival Claudio Monteverdi. Ma nelle

idee espresse dal professore del Politecnico, **Angelo Landi** c'è anche la possibilità di immaginare uno spazio pronto ad ospitare azioni performative di danza e teatro. Per ora si tratta di un'idea progettuale che deve trovare risorse e forza per realizzarsi, ma certo è il segno che la città sente la necessità di dotarsi di uno spazio scenico che possa essere complementare a quelli già esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gere anche da spazio per ospitalità per compagnie che non sono mai state in città».

Lorenzo Garozzo, drammaturgo e organizzatore teatrale, osserva che «l'idea di un nuovo teatro è allestente, ma bisogna stare attenti a non pensare solo al contenitore, ma capire i contenuti, la tipologia di spettacolo che si vuole proporre, la destinazione di una nuova sala è strettamente connessa alla tipologia di spettacolo, ma anche alla sostenibilità economica che non limiti le scelte artistiche».

Stefano Guerreschi, della compagnia TrAttori, dice: «Noi ci siamo innamorati del Filo e ci piacerebbe che potesse dare più spazio al teatro. La nascita di uno spazio per compagnie è auspicabile, ma con una raccomandazione: che si decida di fare un teatro e non una sala polivalente».

Paolo Ascagni, presidente dell'Unione Italiana Libero Teatro e del Centro Culturale Next, afferma: «Noi come Next abbiamo una sede nostra, ma la possibilità di aprire un nuovo teatro aperto ai gruppi cremonesi e non solo è senza dubbio una opportunità per far crescere la cultura teatrale e la sensibilità verso il contemporaneo». La voglia di teatro c'è ed è tanta, bisogna crederci. Il dato è tratto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

O AL BAR... O ABARIBI

Croissant soffici e fragranti come vuole la tradizionale arte pasticceria, confezionati appena sfornati per mantenere tutto il gusto e la fragranza che derivano dalla qualità degli ingredienti e dalla cura che mettiamo nel prepararli. abaribi.it



Abaribi

il nome del croissant

